

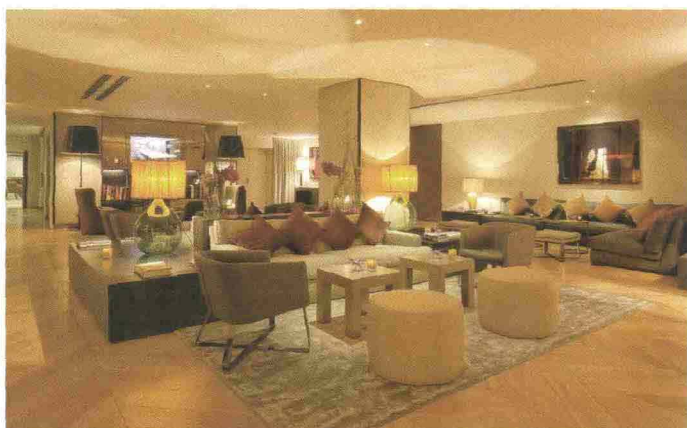
SCENARI DEL TURISMO



La nuova luce dello **Starhotels** Michelangelo

LA PRESTIGIOSA CATENA FIORENTINA CELEBRA I TRENT'ANNI REGALANDO ALLA PROPRIA CITTÀ UNO STARHOTELS MICHELANGELO TUTTO NUOVO

Linda Smiderle Barattieri



I 2011 è un anno importante per il Gruppo della famiglia Fabri. Sono trascorsi infatti trent'anni da quando l'ingegnere Ferruccio Fabri progettò e costruì il primo **Starhotels** a Firenze. Per festeggiare la ricorrenza, la famiglia Fabri ha investito in un imponente restyling che ha restituito alla ospi-



zialità fiorentina uno dei suoi templi più rappresentativi «Mantenere la proprietà degli immobili e investire costantemente nelle strutture interpretando la personalità della città, uniti alla professionalità dell'accoglienza e alla territorialità della ristorazione, sono gli elementi che ci caratterizzano», afferma Elisabetta, Vice Presidente e AD **Starhotels**, crescita negli alberghi al fianco del padre Ferruccio vivendo tra Roma, Firenze, Washington, Losanna e New York. Una strategia che ha portato avanti con determinazione assicurando il successo all'azienda di famiglia che ora conta 22 alberghi 4 stelle, 20 in Italia 1 a Parigi e 1 deluxe a New York. Tra questi si distinguono per il loro fascino e prestigio i 5 hotel, definiti con il segno *Collezione*, che sono: il Rosa Grand di Milano, Il **Savoia Excelsior Palace** di Trieste, lo Splendid Venice di Venezia, il Castille a Parigi e il Michelangelo di New York. Questi 5 alberghi sono particolarmente

pregiati per location, architettura, interior design, con una particolare personalità e stile.

Difficile non darle ragione quando grandi gruppi bancari, la rincorrono proponendole di assorbire altri importanti brand italiani. D'altro canto, oggi la catena **Starhotels** è considerata sempre più punto di riferimento di spicco dell'hotellerie nazionale.

Il fascino del made in Florence

A guidare i lavori di ristrutturazione del Michelangelo, è stata dunque la volontà di riconsegnare ai fiorentini un luogo che esprimesse in chiave esclusiva l'attaccamento ai valori della tradizione ma anche la voglia di innovarsi di una città proiettata verso il futuro. In quest'ottica sono state completamente rifatte le aree comuni, le sale riunioni e tutte le camere dal quarto al settimo piano. Il quattro stelle si presenta anche in smagliante forma hi tech, con spazi più funzionali, dotati di tecnologie all'avanguardia. Situato nel cuore della città, di fronte alla stazione Leopolda e alla nascente Cittadella della Musica (tra il Teatro del Maggio e il nuovo Auditorium), oggi, il Michelangelo interpreta davvero l'eleganza fiorentina, perfettamente inserito nel contesto che lo circonda.

La sofisticata attualità del total look

Resina e velluti cangianti alle pareti, parquet di rovere o gress

SCENARI DEL TURISMO



per i pavimenti e linee contemporanee per gli arredi della grande lobby che si apre alla vista. E ancora legno, metallo, ferro battuto, velluti, cuoio, tessuti e sete nelle nuances che rievocano l'antica architettura fiorentina con toni che vanno dal mauve, al grigio, dall'oro al moka, al bronzo. La luce esterna proveniente dall'ingresso - quest'ultimo impreziosito da sculture contemporanee di Paola Crema - si infrange sui separé di metallo dorato traforato a laser, che delimitano le varie zone, creando ambienti intimi ed eleganti, come l'angolo dalla parete a specchi con la TV da 40" e le due librerie che affiancano il caminetto in ferro battuto con le comode bergère over size. Per l'Assaggi bar è stato ideato un bancone di pelle intrecciata naturale con alti sgabelli in legno ricoperti di pelle color moka e creata una nicchia per la Lounge Wine, uno spazio intimo riservato a break e light lunch per un massimo di 20 persone. Anche il look del ristorante Assaggi è stato completamente ri-

visto: ora 220 persone possono gustare una delle migliori cucine regionali in un ambiente intimo e accogliente con angoli privé, pareti chiare, tappezzeria con foglie d'argento, mobili antichi e ripiani in marmo.

Un tocco di rejeunesse per le camere

Le nuove camere si presentano davvero *cosy*, grazie ai pavimenti in rovere naturale sabbiato con testate del letto in pelle intrecciata ruggine e ai

grandi specchi dalla cornice in cavallino. Per i mobili sono state utilizzate strutture in ferro naturale e piani in pelle moka, mentre sedie e poltrone sono state rivestite, a seconda della tipologia delle camere e dei piani, in velluti nei colori ruggine, arancio, vermiglio e verde giada. Nei bagni si è infine optato per gres moka, ceramica bianca lucida, specchi incorniciati in rovere moka e porte in vetro acidato.

Metti il congresso al Michelangelo

Sono 6 le sale riunioni da 40 a 230 persone per un totale di 570 posti complessivi, tutte dotate di alta tecnologia, distribuite tra il piano terra e il primo piano dell'hotel. Il nuovo business corner è situato nel corridoio che collega il lounge bar della lobby alla sala plenaria Michelangelo, che può contenere 230 persone ed è illuminata da luce naturale. Una grande porta in pelle divide poi la sala Botticelli dalla lobby che, all'occorrenza, può diventare una naturale prosecuzione creando molteplici possibilità di utilizzo. ■

